

LAVORI DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3ª)

VENERDÌ 12 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* BOGGIANO PICO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Libia di collaborazione economica e di regolamento delle questioni derivanti dalla Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1950 con Scambi di Note, concluso in Roma il 2 ottobre 1956 » (1955). Il senatore Martini, relatore, mette anzitutto in rilievo la grande importanza del disegno di legge, affermando che l'Accordo fra l'Italia e la Libia chiude un periodo di profondo disagio nel quale era venuta a trovarsi la collettività italiana in Libia dall'inizio del secondo conflitto mondiale fino ai nostri giorni. La stipulazione dell'Accordo ha richiesto il superamento di notevoli difficoltà: secondo l'opinione del relatore, esso tutelerà efficacemente gli interessi delle collettività italiane in Libia e contribuirà alla instaurazione di intense relazioni politiche e commerciali tra i due Paesi, nel quadro dei nuovi rapporti che si vanno realizzando tra gli Stati europei e quelli degli altri continenti dopo la fine del colonialismo. Il senatore Martini illustra inoltre i principali articoli dell'Accordo e conclude raccomandandone la sollecita ratifica, anche perchè lo Stato libico ha già ratificato l'Accordo da vari mesi.

Prendono successivamente la parola i senatori Ferretti, Galletto, Guariglia, Jannuzzi,

Lussu, Ottavio Pastore e il Sottosegretario di Stato Folchi.

Il senatore Ferretti esprime il suo elogio e il suo consenso alla relazione del senatore Martini e dichiara di approvare l'Accordo, superando riserve di carattere giuridico, soprattutto nell'interesse della nostra collettività in Libia e degli scambi col nuovo Stato, geograficamente tanto vicino all'Italia.

Parimenti favorevoli all'Accordo si dichiarano i senatori Galletto e Jannuzzi nonchè, con alcune riserve, i senatori Guariglia e Lussu. Dal canto suo il senatore Jannuzzi chiede chiarimenti al rappresentante del Governo su talune clausole particolari dell'Accordo.

I senatori Lussu, Pastore e Guariglia chiedono che il Ministro degli affari esteri intervenga ad una seduta della Commissione prima delle ferie estive, per riferire alla Commissione stessa sui più importanti problemi attuali della politica estera.

Agli oratori intervenuti risponde il Sottosegretario di Stato Folchi, il quale mette in rilievo soprattutto le favorevoli prospettive che l'Accordo in esame può aprire ai rapporti di collaborazione fra l'Italia e lo Stato libico.

Dopo di che il senatore Martini viene autorizzato a presentare la relazione all'Assemblea.

FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 12 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* BERTONE.

Intervengono il Ministro del tesoro Medici ed i sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, la Commissione proseguendo la discussione sul disegno di legge: «Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19» (1946), ascolta una esposizione del Ministro Medici, il quale afferma che il disegno di legge in esame è scaturito da un accordo intervenuto con le organizzazioni sindacali interessate e che gli emendamenti presentati pongono il Governo di fronte ad una situazione completamente nuova specialmente nei riguardi dello onere finanziario da sostenere. Ritiene pertanto indispensabile un ulteriore rinvio della discussione per rendersi conto esattamente delle conseguenze finanziarie alle quali si andrebbe incontro con l'accettazione degli emendamenti presentati.

I senatori Bitossi e Massini replicano che gli emendamenti proposti rientrano nella elasticità degli accordi i cui termini furono stabiliti soltanto in linea di massima.

Dopo interventi dei senatori Fortunati, Mariotti e Tomè, su proposta del Presidente, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta, sia per dar modo al Governo di valutare la portata finanziaria degli emendamenti proposti dal senatore Massini, sia per rendere possibile una eventuale soluzione conciliativa che possa condurre ad una rapida approvazione del provvedimento.

ISTRUZIONE (6°)

VENERDÌ 12 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, la Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge: «Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e collocazione nei ruoli ordinari di insegnanti iscritti nei ruoli speciali transitori» (1582-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Alla discussione prendono parte il Presidente, il relatore Lamberti, i senatori Roffi e Cermignani e il Sottosegre-

tario di Stato Scaglia. Il terzo comma dell'articolo 3, la cui votazione nella seduta precedente fu rinviata, è approvato in un nuovo testo proposto dal relatore. Gli articoli successivi sono quindi approvati con numerosi emendamenti e, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente illustra ampiamente il disegno di legge: «Provvedimenti in favore della Scuola normale superiore di Pisa» (1960), già approvato dalla Camera dei deputati. Nel ricordare la storia dell'Istituto e i suoi meriti culturali, raccomanda alla Commissione l'approvazione del provvedimento che tende essenzialmente a sovvenire alle urgenti necessità finanziarie della Scuola stessa. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Roffi e del Sottosegretario Scaglia, la Commissione approva i singoli articoli, le tabelle allegate e il disegno di legge nel suo complesso.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE RECANTI PROVVEDIMENTI PER LA CITTÀ DI ROMA

VENERDÌ 12 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente MORO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori, per le finanze Piola, per i lavori pubblici Guerrieri, e l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vice Presidente in sostituzione del senatore Moro, nominato Presidente. Risulta eletto il senatore De Luca Angelo.

In sede referente, la Commissione nomina il Presidente Moro relatore sui disegni di legge: «Provvedimenti speciali per la città di Roma» (1296), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri e: «Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della Capitale» (1760), in sostituzione del senatore Zotta, entrato a far parte del Governo, e prosegue quindi l'esame dei disegni di legge anzidetti.

Il Sottosegretario Bisori, premesso che la seduta odierna è la prima che la Commissione tiene dopo l'inizio del nuovo esercizio finanziario, presenta, a nome del Governo, un nuovo testo dei commi 6° e 7° dell'articolo 48 del disegno di legge n. 1760 e un articolo aggiunti-

vo 48-bis, concernenti la copertura finanziaria del disegno di legge stesso.

Il Presidente, relatore, ricorda che nelle precedenti sedute era stata rinviata la decisione sulla collocazione dell'articolo aggiuntivo, approvato dalla Commissione, col quale il numero dei Consiglieri comunali viene portato a 100, e sulla formulazione degli articoli 11, 12, 13 n. 2, 29 n. 15, 34 e 38 del testo della Commissione.

Circa la prima questione, propone che l'articolo aggiuntivo sia collocato alla fine delle norme concernenti il Consiglio comunale, con l'intesa che si provvederà poi a dettare una norma transitoria per l'integrazione dell'attuale Consiglio comunale di Roma. La proposta è approvata.

La Commissione riprende, quindi, in esame l'articolo 11 per decidere davanti a quale autorità il Sindaco di Roma debba prestare giuramento prima di entrare in funzione. Su tale questione ha luogo un ampio dibattito, al quale prendono parte, oltre il Presidente, relatore, e il Sottosegretario di Stato Bisori, i senatori Crollalanza, Minio, Tupini, Donini, Cianca, De Luca Angelo e Cadorna. La Commissione respinge un emendamento del senatore Crollalanza per il quale il giuramento di cui trattasi dovrebbe essere prestato nelle mani del Capo dello Stato. Respinge altresì la proposta del senatore De Luca Angelo che il giuramento sia prestato dinanzi al Presidente del Consiglio dei ministri. Approva quindi la proposta del Governo, per la quale il Sindaco, prima di entrare in funzione, presta giuramento dinanzi al Ministro dell'interno. Approva inoltre l'articolo 11 nel suo complesso.

Conseguentemente l'articolo 12, concernente la revoca, sospensione e decadenza del Sindaco, viene approvato in una formulazione identica a quella del corrispondente articolo 9 del testo governativo.

Si esamina quindi in n. 2 dell'articolo 13, per decidere se il Consiglio comunale debba essere presieduto dal Sindaco o se la presidenza ne debba essere attribuita ad un consigliere appositamente eletto dal Consiglio comunale stesso. Dopo interventi del Presidente, relatore, dei senatori Donini, Tupini e Minio e del Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione de-

cide che la presidenza del Consiglio comunale resti attribuita al Sindaco.

Il n. 15 dell'articolo 29, concernente le deliberazioni soggette al controllo di merito della Commissione prevista dal precedente articolo 27, dopo interventi del Sottosegretario Bisori e dei senatori Crollalanza e Tupini, è approvato nella seguente formulazione: « le altre materie per le quali dalla legge sia prescritto il controllo di merito da parte della Giunta provinciale amministrativa o di altri organi tutori locali ».

L'articolo 34, dopo interventi del Presidente, relatore, e dei senatori Tupini e Donini, è approvato nel seguente testo: « Nei confronti del Comune di Roma, i poteri attribuiti al Prefetto e alla Giunta provinciale amministrativa, dal testo unico 15 ottobre 1925, n. 1578, in materia di aziende municipalizzate, sono devoluti agli organi di cui agli articoli 23 e 27 ».

L'articolo 38 (concernente il bilancio di previsione) viene approvato nel medesimo testo del corrispondente articolo 29 del disegno di legge governativo.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge recanti provvedimenti per la città di Roma.

Martedì 16 luglio 1957, ore 9,30.

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (1296).
2. Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della Capitale (1760).

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.